

Siamo medici di medicina generale o agenti del Fisco?

È certamente una domanda che molti Mmg si stanno ponendo dopo l'uscita della Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2015 (supplemento ordinario n. 55) in cui è stata pubblicata la revisione delle sanzioni riguardanti la violazione degli obblighi di comunicazione al Sistema tessera sanitaria (art. 23) per il 730 precompilato. 100 euro per ogni comunicazione tardiva o errata, non effettuata, con un massimo di 50.000 euro

Cento euro per ogni comunicazione tardiva o errata, non effettuata, con un massimo di 50.000 euro. Sono queste le sanzioni previste per gli operatori che violano gli obblighi di comunicazione al Sistema tessera sanitaria (art. 23) per il 730 precompilato, Mmg compresi (*Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 7/10/2015 - supplemento ordinario n. 55). Tale provvedimento infatti riguarda le Asl, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i policlinici universitari, le farmacie, pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa, gli altri presidi e strutture accreditati per l'erogazione dei servizi sanitari e gli iscritti all'Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri, che dovranno inviare al Sistema tessera sanitaria, i dati relativi alle prestazioni erogate nel 2015, ai fini della loro messa a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. Non è difficile prevedere quello che accadrà, visto già quanto avviene per un'altra incombenza che pesa sulle spalle dei Mmg e cioè la responsabilità dell'applicazione del

diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per reddito. È notizia recente che ad Avola 44 medici e 278 pazienti sono stati accusati di truffa per aver applicato l'esenzione dal ticket a pazienti che non ne avrebbero avuto diritto. Secondo la normativa vigente, introdotta nel 2009, tocca proprio ai medici la verifica sul sito del MEF, o tramite il sistema tessera sanitaria, del diritto del singolo cittadino all'esenzione. Quando questo provvedimento venne approvato fu accompagnato da una marea di critiche e proteste per l'ennesima incombenza burocratica scaricata sui Mmg. Proteste che, vista l'attuale situazione, non hanno sortito alcun effetto.

► Una mutazione genetica

I compiti burocratici dei Mmg sono aumentati a dismisura in nome della digitalizzazione del sistema e della semplificazione fiscale al punto da determinare una vera e propria mutazione genetica della Medicina Generale. Ma oltre al danno c'è anche la beffa delle sanzioni. A questo punto molti medici di famiglia, in piena crisi di identità, si chiederanno se sono ancora

medici o agenti del fisco. Forse la misura è colma come sembra testimoniare la dura posizione presa dalla FNOMCeO, dopo l'annuncio dell'introduzione delle sanzioni inerenti al 730 precompilato, che ha deciso di non fornire nel formato richiesto i dati degli Albi per l'accREDITAMENTO dei professionisti al sistema. Né, da parte loro, gli Ordini provinciali svolgeranno alcun ruolo per il rilascio delle credenziali ai singoli iscritti. "C'è da chiedersi - ha dichiarato il presidente della FNOMCeO **Roberta Chersevani** - se il MEF ritenga che gli studi dei medici e degli odontoiatri dispongano di un apparato amministrativo in grado di sostituirsi a quello dell'amministrazione fiscale; se medici e odontoiatri debbano accollarsi essi stessi l'onere, a fronte di costi già difficilmente sostenibili, o se tale funzione debba essere delegata, a commercialisti esterni, con spese ancora maggiori. E non si tratta di una questione puramente economica: nel caso il professionista debba occuparsene personalmente, lo farà inevitabilmente sottraendo tempo all'ascolto e alla cura delle persone. E questo non è accettabile".